

Mini Catechesi da [www.educat.it](http://www.educat.it)

## La Diocesi (1)

[456] Chiesa particolare in senso pieno è la diocesi, descritta dal concilio Vaticano II come «una porzione del popolo di Dio affidata alle cure pastorali di un vescovo coadiuvato dal presbiterio, in modo che... costituisca una Chiesa particolare, nella quale è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo, una santa cattolica e apostolica». Il mistero della Chiesa si manifesta e si fa presente in varie figure concrete: la parrocchia, l'assemblea liturgica, la comunità religiosa, la famiglia cristiana, «dove sono due o tre riuniti» (Mt 18,20) nel nome di Gesù. Ma propriamente solo la diocesi viene chiamata Chiesa particolare, perché solo essa è presenza e immagine adeguata della Chiesa universale, in quanto ne possiede tutti gli elementi costitutivi visibili: la parola della divina rivelazione, l'eucaristia, gli altri sacramenti e il vescovo, che è segno e presenza in senso pieno di Cristo pastore, successore degli apostoli e membro del collegio episcopale. Inoltre con la varietà dei carismi essa esprime pienamente la vita e la missione del popolo di Dio, inviato ad accogliere, purificare e santificare la popolazione di un territorio con tutte le dimensioni della sua umanità. [457] La diocesi non si riduce a una cornice giuridica e amministrativa, ma è vera comunità di credenti e deve esprimere la comunione anche a livello pastorale operativo. È necessario che «si favoriscano le varie forme di apostolato, e... se ne assicuri il coordinamento e l'intima unità sotto la guida del vescovo: di modo che tutte le iniziative e attività - di carattere catechistico, missionario, caritativo, sociale, familiare, scolastico e ogni altro lavoro mirante a fini pastorali - siano ricondotte a un'azione concorde, dalla quale sia resa ancor più palese l'unità della diocesi».

Data  
24/04

# Divina Misericordia

Letture: At 5,12-16 Sal 117 Ap 1,9-11.12-13.17-19 Gv 20,19-31



## Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**LA PAROLA PER LA VITA** di Claudio Doglio

“Otto giorni dopo la Pasqua i discepoli erano di nuovo in casa”. La nostra chiesa è la casa dove i discepoli di Gesù si riuniscono ogni otto giorni. Ogni domenica è il giorno del Signore, il ricordo della Pasqua: quando noi siamo radunati insieme, viene Gesù e *sta nel mezzo*. È il centro della nostra vita e della nostra comunità: noi siamo concentra ti su di lui,

lo vogliamo incontrare e ascoltare, perché riconosciamo che è la fonte della nostra gioia. Ogni volta che partecipiamo alla Messa, riconosciamo che Egli è qui in mezzo a noi e, ogni volta che incontriamo il Signore, siamo colmi di gioia. La sua presenza ci rende persone contente. La domenica è il vertice della settimana, tutto quello che abbiamo fatto nei giorni feriali tende all'incontro con il Signore, che è la meta a cui tutto è orientato. Ma la domenica è soprattutto il primo giorno della settimana: è l'origine, la fonte di tutto, perché dall'incontro con il Signore nella Messa riceviamo la forza per poter vivere bene i giorni feriali che ci stanno davanti. Tommaso, che non era presente con gli altri il giorno di Pasqua, non incontrò il Signore; lo incontrò la domenica successiva quando era presente nella comunità dei credenti. Tommaso è un nome *aramaico* e vuol dire *gemello*: l'evangelista Giovanni lo presenta come il nostro doppio. Siamo noi quel discepolo: Gesù gli dà soddisfazione, ma non da solo; se ci isoliamo dalla comunità perdiamo anche il Signore, se siamo con la comunità incontriamo con gioia il Signore.

### **Dalle piaghe la misericordia** La Parola di Papa Francesco

---

Le prime parole che Egli dice sono: "pace a voi" (V. 21). Il Risorto reca l'autentica pace, perché mediante il suo sacrificio sulla croce ha realizzato la riconciliazione tra Dio e l'umanità e ha vinto il peccato e la morte. Questa è la pace. I suoi discepoli per primi avevano bisogno di questa pace, perché, dopo la cattura e la condanna a morte del Maestro, erano piombati nello smarrimento e nella paura. Gesù si presenta vivo in mezzo a loro e mostrando le sue piaghe – Gesù ha voluto conservare le sue piaghe -, nel corpo glorioso, dona la pace come frutto della sua vittoria. Toccare le piaghe di Gesù, che sono i tanti problemi, difficoltà, persecuzioni, malattie di tanta gente che soffre. Tu non sei in pace? Va', va' a visitare qualcuno che è il simbolo della piaga di Gesù. Tocca la piaga di Gesù. Da quelle piaghe scaturisce la misericordia.



## Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



### **Sabato 23 Aprile – Prefestiva - Ottava di Pasqua**

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Mario e Defunti Ralici; Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Francesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Polti Ida, Colombino Caterina; Valerio e Silvana Mossotti; Fernanda e Cesare Rognoni;  
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

### **Domenica 24 Aprile - II Domenica di Pasqua - Divina Misericordia**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Belossi Ermelinda e Franchi Vittorino;  
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità  
*Durante la S. Messa verrà ufficialmente intitolata la cappella laterale della chiesa parrocchiale alla Divina Misericordia*  
*Ore 11.30 Battesimo di Dafne Beltrami*

### **Lunedì 25 Aprile – F. San Marco, evangelista**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Davide Alberto  
S. Messa ore 11.15 Bovagliano *in occasione della festa del 25 aprile*

### **Martedì 26 Aprile - II settimana di Pasqua**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Massara Ada  
Mercoledì 27 Aprile - Mercoledì della II settimana di Pasqua  
S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Botta Stefania

### **Giovedì 28 Aprile - II settimana di Pasqua**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Venerdì 29 Aprile – M. Santa Caterina da Siena, vergine e dottore**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Sabato 30 Aprile – Prefestiva - II settimana di Pasqua**

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Margherita Carniello; Donatella e Michele De Domiunici;  
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:  
*Durante la S. Messa delle 18.00 Battesimo di Carlotta Martinetti*

### **Domenica 1 Maggio - III Domenica di Pasqua – S. Giuseppe Lavoratore**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:  
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità  
*Durante la S. Messa delle 10.00 Battesimo di Massarotti Adele*  
S. Messa ore 18.00 a Sant'Euseo di Serravalle Pellegrinaggio

**Lunedì 2 Maggio – M. Sant’Atanasio, vescovo e dottore**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Cacciami

*Per tutto il mese di maggio S. Rosario dal lunedì al giovedì  
alle ore 20.30 in M. V. Assunta e San Rocco  
al venerdì alle ore 20.30 a San Graziano e San Rocco*

**Martedì 3 Maggio – F. Santi Filippo e Giacomo, apostoli**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

**Mercoledì 4 Maggio – M. San Lorenzo**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Borelli.

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

**Giovedì 5 Maggio – M. Beata Panacea**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

**Venerdì 6 Maggio - III settimana di Pasqua**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

**Sabato 7 Maggio – Prefestiva - III settimana di Pasqua**

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff: Quenda Cristina; Silvestro  
Bazzana; Angelina e i suoi cari; intenzioni particolari

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Valsesia Regina;

**Domenica 8 Maggio - IV Domenica di Pasqua**

S. Messa ore 9.30 Sant’Agata: Def. Franchi Giuseppe

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

*Giornata di preghiera per le vocazioni*

**VICINI ALL’UCRAINA**

---

Riprende presso Ric-amare la raccolta di generi in aiuto agli ucraini al mercoledì dalle 1500 alle 1700. Sono stati raccolti € 671,45 per l’Esarcato Apostolico degli Ucraini e € 100,00 per le famiglie che ospitano a Grignasco.

---

**APPUNTAMENTI FISSI**

**Incontri per i separati divorziati**

**“Separati uniti nella fede”**

Contattare “don”

**L’inno alla gioia per ogni nato**

Alla nascita avvisare il “don” che farà  
suonare le campane a festa

**Ad. Eucaristica per vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

**Adorazione Eucaristica M. V. Assunta**

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

**Ogni Venerdì in M. V. Assunta:**

**Lodi mattutine** ore 9.00

**Confessioni**

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Coroncina Divina Misericordia,**

**Rosario e Corona Angelica** ore 15

**Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con “don” per  
fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti  
del matrimonio è di 6 mesi.

**Data**  
01/05

## III Domenica di Pasqua



**Letture:** At 5,27-32.40-41 Sal 29 Ap 5,11-14 Gv 21,1-19

### Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Credere in Gesù significa volergli bene. La fede è un legame di affetto, non è un'idea o un'opinione, ma l'incontro con una persona, a cui si aderisce con amore. Questo è l'obiettivo del nostro cammino di fede, perché Gesù diventi la totalità della nostra vita e la pienezza eterna della nostra persona. L'apostolo Pietro ci è di esempio: la sua vicenda viene tratteggiata dall'evangelista Giovanni per aiutarci a comprendere meglio il nostro percorso, come impegno di conversione del discepolo lungo tutti i secoli della missione ecclesiale. La vicenda inizia di notte con Pietro che prende l'iniziativa e fa di testa sua: gli altri gli vanno dietro, ma in quella notte faticano senza alcun risultato. Solo ascoltando Gesù è possibile che l'opera della Chiesa sia feconda e fruttuosa: quando il Risorto si fa presente spunta la luce ed entra l'efficacia nella loro vita. E' il discepolo che Gesù amava a riconoscere per primo il Signore, e Pietro ora lo segue compiendo due gesti importanti: nudo, come l'uomo peccatore, si riveste compiendo il gesto di servizio che aveva fatto Gesù nell'ultima cena prima di lavare i piedi, quindi si getta in acqua per raggiungere il Maestro. Lo slancio di fede è un abbandono fiducioso nei confronti di Gesù, che lo porta a *salire* fuori dall'acqua (non *sulla barca*, come erroneamente è tradotto), a risorgere e riemergere come nuova creatura che – sul modello dei battezzati nella notte di Pasqua – aderisce pienamente a Gesù e partecipa alla mensa da lui preparata.

**La luce vince il buio** La Parola di Papa Francesco

In quella esclamazione: "E' il Signore!", c'è tutto l'entusiasmo della fede pasquale, piena di gioia e di stupore, che contrasta fortemente con lo smarrimento, lo sconforto, il senso di impotenza che si erano accumulati nell'animo dei discepoli. La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.

<b>PROGETTI 2022</b>	<b>Entrate</b>	<b>Uscite</b>	<b>Tot</b>
Offerte Caritas	€ 3.169,30	€ 3.083,26	<b>€ 86,04</b>
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.550,00	€ 0,00	<b>€ 3.550,00</b>
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 6.719,30</i>	<i>€ 3.083,26</i>	<i>€ 3.636,04</i>
Oftal	€ 165,00	€ 0,00	<b>€ 165,00</b>
Missioni	€ 267,46	€ 0,00	<b>€ 267,46</b>
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale Attività Caritative</b>	<b>€ 7.151,76</b>	<b>€ 3.083,26</b>	<b>€ 4.068,50</b>
<b>Catechistiche e Formative</b>	<b>€ 219,73</b>	<b>€ 1.026,69</b>	<b>-€ 806,96</b>

## Il Vangelo in Famiglia

### Otto giorni dopo venne Gesù



Seconda domenica di Pasqua, la domenica della Misericordia. La Misericordia è la nostra salvezza, ma richiede di passare per la relazione, non esiste un'esperienza individuale della fede, la fede è chiamata alla comunione per sua propria natura è impossibile amare Dio senza amare il prossimo se non amo il fratello che vedo non posso dire di amare Dio che non vedo. “Otto giorni dopo” Tommaso è con i discepoli, con i suoi fratelli e lì, con loro, vede il Signore. Otto giorni è la cadenza di un appuntamento regolare. E' impossibile fare Pasqua da soli, la Pasqua si fa solo con i fratelli si fa negli appuntamenti liturgici.

#### **Proposta:**

a Messa noi assemblea siamo il Corpo di Cristo. Ma ci sentiamo così fratelli?

#### **Preghiera:**

Vieni Spirito Creatore,  
vieni legge nuova, aprici gli occhi  
perché possiamo contemplare il mistero di Dio  
all'opera nella storia.  
Vieni Spirito Consolatore,  
e aprici il cuore  
perché possiamo conoscere come noi, grazie a te,  
siamo parte attiva di quel mistero.  
Vieni Spirito di Cristo,  
e mostraci il volto di Gesù nella storia.  
Mostraci il volto della Chiesa di Gesù. Amen.

#### **Contatti**

C. M. Martini

“Don” : cell. 3392091891 mail: [parrocchia.grignasco@gmail.com](mailto:parrocchia.grignasco@gmail.com)

**Segreteria parrocchiale:** tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: [segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

**Siti:** [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org) [www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)

facebook : “Parrocchie Grignasco”

